

PRIMA PAGINA – IL CROLLO DEL PONTE MORANDI A GENOVA E LE RIPERCUSSIONI IN FRANCE

Il 14 agosto 2018 una parte di un viadotto dell'autostrada A10 è crollata a Genova, in Italia. Dal crollo mortale del cosiddetto ponte Morandi, la questione dello stato dell'infrastruttura è diventata particolarmente delicata. Un recente rapporto stima che un terzo dei ponti richieda lavoro in Francia e che il 7% presenti un rischio di collasso a lungo termine.

Lo Stato francese spenderà 850 milioni di euro all'anno per il mantenimento della sua rete stradale dal 2020, ha annunciato il portavoce del governo, Benjamin Griveaux, il 22 agosto scorso. Un budget che aumenterà fino a 930 milioni di euro all'anno dal 2023.

BIODIVERSITÀ – LA CACCIA ALLA BALENA IN GIAPPONE CONTROVERSA

Dopo una spedizione di 98 giorni nel Pacifico, che segue una campagna in Antartide durante l'inverno, dopo la quale 122 balene sono state uccise, i pescatori giapponesi sono tornati con 177 balene morte nelle loro reti, nonostante le critiche internazionali.

L'arcipelago, che continua a uccidere i cetacei come parte di un programma di "ricerca scientifica" per migliorare le conoscenze scientifiche per la conservazione e la gestione delle risorse di cetacei, ha a lungo sostenuto il rilassamento della moratoria su la campagna sulla caccia alle balene è stata istituita nel 1986. Intende inoltre presentare una richiesta per una parziale ripresa della caccia commerciale alla caccia alle balene in occasione di una riunione della Commissione internazionale per la caccia alle balene (IWC) prevista per il settembre 2018 in Brasile.

RIFIUTI – VALIDAZIONE DEL DECRETO SULL'ORGANIZZAZIONE DEL RECUPERO DEI RIFIUTI DA PARTE DEI NEGOZIATI



Mentre il Consiglio di Stato aveva ricevuto la raccomandazione di annullamento parziale del decreto sull'organizzazione del recupero dei rifiuti da parte del commercio (10 marzo 2016) che poi rendeva il testo inapplicabile, lo ha finalmente convalidato una decisione del 16 agosto 2018. Infatti, il decreto attuativo dell'articolo 93 della legge sulla transizione energetica (LTE) stabilisce i termini e le condizioni per la creazione di una rete di discariche professionali nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici. Questa decisione ha poi fatto arrabbiare molti lavoratori in questo settore che erano molto preoccupati per il carico di lavoro e la responsabilità prevista. Tuttavia, questi distributori avevano già iniziato a cercare soluzioni per garantire la raccolta di questo rifiuto di sito anche prima della pubblicazione del decreto. Infine, il Ministero della Transizione Ecologica incoraggia vivamente a non addebitare agli artigiani il recupero di questi rifiuti, con il rischio di stabilire una più ampia responsabilità del produttore (REP) su questo tema. Questa misura potrebbe quindi comportare che i distributori convincenti abbiano gravi conseguenze finanziarie.

INQUINAMENTO – UN INCIDENTE INDUSTRIALE CAUSANTE LA MORTE DI MIGLIAIA DI PESCI

Una perdita dalla raffineria di zucchero di Tereos ha causato il riversamento di 20-30 metri cubi di materia organica nel fiume Oise nell'Aisne. Questo inquinamento ha provocato la morte di migliaia di pesci per asfissia oltre 30 km. Secondo la prefettura, questa perdita è dovuta a un incidente sul sito. Più precisamente è una valvola automatica della stazione di caricamento della vinaccia (concime naturale).

Il livello di ossigeno nel fiume ha raggiunto 0 mg per litro di acqua causando l'asfissia dei pesci.

È stato inoltre chiarito che l'inquinamento non ha effetti nocivi sull'acqua potabile e non comporta misure che vietino la pesca.

**Decisione della Corte di Giustizia
C632/16 Dyson del 25 luglio 2018**

Gli aspirapolvere venduti all'interno dell'Unione Europea devono essere conformi a un'etichetta energetica il cui contenuto è determinato da una direttiva e regolamento europeo. I testi europei distinguono due test di efficienza energetica a seconda che gli aspirapolvere funzionino con o senza un sacchetto raccogli-polvere. La ditta Dyson contesta i test effettuati dall'azienda BSH che, commercializzando aspirapolvere con sacchetto raccogli-polvere, mostra il risultato di test specifici per aspirapolvere senza sacchetto raccogli-polvere. Dyson ritiene che nella misura in cui gli aspirapolvere commercializzati da BSH consumano più energia perché hanno un sacchetto raccogli-polvere, la loro etichetta è un'omissione ingannevole per il consumatore.

Nel diritto europeo una pratica commerciale è ingannevole se riguarda informazioni sostanziali.

Poiché il regolamento non specifica che le condizioni di prova devono essere comunicate al consumatore dall'etichetta energetica, questa informazione non è sostanziale e pertanto non costituisce un'omissione fuorviante.

 **RIFIUTI – UN NUOVO IMPIANTO PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI IN ETIOPIA**

Un enorme frana nella scarica Koshe, il principale centro di stoccaggio dei rifiuti Addis Abeba, ha ucciso più di 110 persone Marzo 2017 dopo lavori di sterro per la costruzione dell'impianto di incenerimento.

Il 19 agosto 2018, proprio accanto allo scarico Koshe un nuovo impianto di recupero dei rifiuti è stato inaugurato. Soprannominato Reppie, è il primo del suo genere in Africa, secondo i suoi promotori, vale a dire l'Etiopia, che hanno finanziato l'impianto e la società britannica di Cambridge Industries portare il progetto.

Il nuovo impianto, che costerà circa 118 milioni di euro, si prevede di incenerire 1.400 tonnellate di rifiuti solidi al giorno e vapore generato dai rifiuti in fiamme, per eseguire le turbine di generazione di energia per il potere visualizzati 25 megawatt.

"Il governo etiope speranza che con questo progetto, si trasformerà la crescente minaccia dei rifiuti urbani in un vantaggio economico", ha detto il presidente etiope Mulatu Teshome.

 **GIUSTIZIA – AZIONE PER L'INAZIONE CLIMA RICEVUTA RICEVUTA DALLA CORTE**

Dieci famiglie europee con un produttore di lavanda sono la fonte della denuncia per "violazione dei diritti umani" e "obiettivi climatici inadeguati."

La domanda mira a ridurre le emissioni di CO2 e critica gli Stati per la loro inerzia di fronte al riscaldamento globale. Credono che non è sufficiente l'obiettivo fissato dall'UE a cadere nel 2030 di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990. le emissioni di CO2 non garantire i diritti fondamentali alla vita, salute, attività e proprietà. Il contadino mette in evidenza anche la conseguenza dei cambiamenti climatici è in diminuzione di circa il 44% del suo raccolto negli ultimi dieci anni, riducendo i suoi 27 ettari a 5.

Le ricorrenti affermano di non volere compensazioni finanziarie ma l'adozione di misure concrete. Chiedono che l'ordinanza giudiziaria europea obblighi il Parlamento e il Consiglio europeo ad adottare misure efficaci. Avranno due mesi per presentare la loro difesa.

 **AMBIENTE – DIVIETO DI RIPORTARE LA SABBIA DELLE VACANZE**



Siamo tutti abituati a riportare alla memoria i luoghi in cui abbiamo trascorso le nostre vacanze: conchiglie, sabbia, ecc. In Italia, in particolare in Sardegna, è ora vietato portare la sabbia sotto pena di essere multato per un importo fino a 3.000 euro. Infatti, questa estate un turista inglese di origine italiana ha recuperato la sabbia sul posto della Gallura nel nord dell'isola. In effetti, le autorità italiane hanno ritenuto che la raccolta di sabbia o conchiglie su questa area naturale costituisca un danno ambientale considerevole. D'ora in poi, è proibito dalla legge. I turisti sono ora monitorati da vigilantes presenti sulle spiagge per punirli come parte di questa pratica. In Francia, il Codice dell'Ambiente fornisce nel suo articolo L.321-8 una menzione per la raccolta di sabbia o conchiglie. Si ritiene inoltre che la rimozione della sabbia sia un attacco al dominio marittimo e può essere fornita una multa fino a 1500 euro. Tuttavia, in pratica, le autorità francesi possono tollerare il raccolto in piccole quantità.